m_dg.GDAP.17/02/2026.0076200.U

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
Loro Sedi

Oggetto: "Retribuzione Individuale di Anzianità" (cd R.I.A.) del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Si trasmette, per opportuna informativa, la nota GDAP - 0075197.U del 17.2.2026 della Direzione Generale del Personale – Ufficio IV – Trattamento Economico di questo Dipartimento, concernente la materia richiamata in oggetto.

Si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Ida Del Grosso

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio IV – Trattamento Economico

m_dg.GDAP.17/02/2026.0075197.U

Ai Signori Direttori Generali
LORO SEDI

Ai Signori Provveditori Regionali
LORO SEDI

Ai Signori Direttori
delle Scuole e Istituti d'Istruzione
LORO SEDI

Ai Signori Direttori degli Istituti Penitenziari
LORO SEDI

Ai Signori Direttori dei Centri per la Giustizia Minorile e di Comunità
LORO SEDI

Ai Signori Direttori degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna
LORO SEDI

e, p. c. :

Al Signor Capo del Dipartimento
SEDE

Al Signor Capo del Dipartimento per la
Giustizia Minorile e di Comunità
SEDE

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio I - Segreteria Generale e del
Coordinamento Interistituzionale
SEDE

Alla Direzione Generale del Personale
Ufficio III - Relazioni Sindacali
SEDE

OGGETTO: "Retribuzione Individuale di Anzianità" (*cd.* R.I.A.) del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Continuano a pervenire a questo Ufficio diverse diffide o istanze volte al riconoscimento della maggiorazione dell'istituto in oggetto indicato nei confronti del personale appartenente ai ruoli

del Corpo di Polizia penitenziaria per cui, al fine di non ingenerare inutile contenzioso, si ritiene necessario fornire le precisazioni che seguono.

Preliminarmente, corre l'obbligo di osservare che per il personale della Polizia di Stato – e dunque anche per il Corpo di Polizia penitenziaria - il summenzionato emolumento veniva introdotto dall'art. 3 del D.P.R. n. 150/1987 ed è tuttora corrisposto in maniera residuale nei confronti degli aventi diritto. La sua entità è data dal valore per classi e scatti in godimento al 31 dicembre 1986, con l'aggiunta della valutazione economica dei ratei di classe e scatti maturati al 31 dicembre 1986.

Per il medesimo personale, la R.I.A. veniva incrementata con il D.P.R. n. 147/1990 che, a differenza dell'adeguamento avvenuto per il personale del Comparto Ministeri con il D.P.R. n. 44/1990, non stabiliva alcuna peculiarità.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n.193/2003 non è stato più previsto alcun incremento e, dunque, l'importo del più volte citato emolumento stipendiale è stato di fatto "congelato" (Cfrs. art. 4, comma 2, d.lgs. *cit.*).

Nel partecipare che il contenuto della presente nota deve essere portata a conoscenza del personale del Corpo di Polizia penitenziaria anche cessato dal servizio, si comunica che la medesima deve intendersi quale riscontro ad ogni diffida o istanza formulata dal summenzionato personale diretta al riconoscimento di quanto sopra segnalato.

Si ringrazia come sempre per la fattiva collaborazione prestata dalle SS.LL. e si inviano cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Rita Russo